

SCHEDA DI PROGETTO

A) DATI GENERALI DEL PROGETTO

Titolo

Sostegno alla realizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione in Emilia-Romagna – anno 2023

Ambito territoriale

regione Emilia-Romagna

Ente responsabile del progetto

Regione Emilia-Romagna

Ente esecutore del progetto

- Regione Emilia-Romagna
- Comuni della regione Emilia-Romagna ed Enti titolari e/o delegati alla gestione delle funzioni di minori
- Aziende USL della regione Emilia-Romagna
- Enti autorizzati per l'adozione internazionale ad operare in Emilia-Romagna firmatari del Protocollo regionale DGR 817/16

B) SOGGETTI PARTECIPANTI

Gruppo tecnico di coordinamento

Qualifica/Ente
▪ Coordinatrice e Referente del settore Adozione – Regione Emilia-Romagna
▪ Direttori delle prestazioni Socio-Sanitarie (DASS) delle Aziende USL della regione Emilia-Romagna
▪ Referenti provinciali/aziendali delle équipe adozioni territoriali
▪ Referenti degli Enti autorizzati per l'adozione internazionale firmatari del Protocollo regionale DGR 817/16

Compiti del gruppo di coordinamento:

- Rilevazione del fabbisogno di corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione organizzati dai Servizi Socio-Sanitari territoriali a livello provinciale/aziendale in Emilia-Romagna e loro programmazione
- Raccolta delle disponibilità degli Enti autorizzati per l'adozione internazionale ad intervenire nei corsi di preparazione organizzati a livello provinciale/aziendale dagli operatori delle équipe Adozioni dei Servizi Socio-Sanitari territoriali
- Definizione abbinamenti e assegnazione agli Enti autorizzati degli interventi nei corsi organizzati dai Servizi Socio-Sanitari territoriali
- Attuazione, monitoraggio e verifica del progetto, con eventuale ridefinizione della programmazione e organizzazione, a seconda della variazione del fabbisogno territoriale e dei contenuti dei corsi stessi

Soggetti pubblici coinvolti

- Regione Emilia-Romagna
- Comuni della regione Emilia-Romagna ed Enti titolari e/o delegati alla gestione delle funzioni di minori
- Aziende USL della regione Emilia-Romagna

Soggetti privati coinvolti

- Enti autorizzati per l'adozione internazionale firmatari del Protocollo regionale DGR 817/16

Enti autorizzati

Gli Enti autorizzati per l'adozione internazionale che collaborano al progetto devono aver firmato il Protocollo regionale DGR 817/16, che rimane aperto alla sottoscrizione da parte degli Enti interessati, purché autorizzati ad operare in Emilia-Romagna secondo le disposizioni previste dalla Commissione Adozioni Internazionali (CAI).

Inoltre, in accordo con Enti Locali, Aziende USL ed Enti autorizzati, per intervenire nei corsi pre-adozione organizzati in Emilia-Romagna con il coordinamento della Regione, sono stati definiti i seguenti requisiti degli Enti autorizzati all'adozione internazionale (da qui in avanti denominati: E.A.):

- gli E.A. devono aver sottoscritto l'ultimo protocollo regionale Adozione deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n. 817 del 6 giugno 2016 e siglato in data 28 giugno 2016 con RPI/2016/ 198 del 30/06/2016 e/o a posteriori (v. sopra);
- gli operatori degli E.A. devono aver maturato un'esperienza con la partecipazione ai corsi realizzati in Emilia-Romagna negli scorsi anni (dato storico);
- gli operatori incaricati dagli E.A. per l'intervento ai corsi devono essere qualificati;
- gli operatori degli E.A. si impegnano a partecipare agli incontri di co-progettazione e verifica insieme agli operatori dei Servizi che si occupano di adozione a livello territoriale e che organizzano gli stessi corsi (è opportuno che il loro intervento sia contestualizzato nel percorso complessivo);
- per gli E.A. che non hanno mai realizzato corsi in Emilia-Romagna, si dovranno prevedere inserimenti gradualmente, partendo dall'osservazione degli interventi di altri Enti autorizzati nei territori assegnati;
- durante parte del proprio intervento gli operatori degli E.A. dovranno presentare le slide comuni stilate a livello regionali sull'adozione internazionale e sui Continenti di provenienza dei bambini adottati internazionalmente.

C) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazione del progetto

La programmazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione in Emilia-Romagna, organizzati a livello provinciale/aziendale dai Servizi Socio-Sanitari territoriali (operatori delle équipes adozioni di Comuni ed Aziende USL), in collaborazione con gli Enti autorizzati per l'adozione internazionale è volta alla diffusione di una corretta cultura dell'adozione e a garantire l'avvio il più omogeneo possibile della prima parte dell'iter adottivo per le coppie aspiranti all'adozione emiliano-romagnole, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di adozione (L. 184/83 modificata dalla L. 476/98, L. 149/01 e L. 173/15, L.R. 14/08, L.R. 13/15, DGR 1495/2003), garantendo al contempo un'erogazione di contributi da parte della Regione a favore degli Enti autorizzati, a titolo di parziale copertura delle spese sostenute per i loro interventi nei corsi.

La normativa prevede infatti che le Regioni e gli Enti Locali, nell'ambito delle proprie competenze, organizzino, nel rispetto della loro autonomia e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, incontri di formazione e preparazione per le famiglie e le persone che intendono avere in affidamento o in adozione minori.

Obiettivi

- Rilevazione del fabbisogno dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione organizzati a livello provinciale/aziendale in Emilia-Romagna, ai fini di un'adeguata programmazione degli stessi a livello regionale.
- Riduzione delle liste d'attesa di partecipazione ai corsi per le coppie aspiranti all'adozione in Emilia-Romagna.
- Promozione di una proficua collaborazione tra le équipes adozioni dei Servizi Socio-Sanitari territoriali e gli Enti autorizzati per l'adozione internazionale.

Attività previste (metodi e strumenti)

- Rilevazione del fabbisogno di corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione organizzati dai Servizi Socio-Sanitari territoriali a livello provinciale/aziendale in Emilia-Romagna e loro programmazione.
- Raccolta delle disponibilità degli Enti autorizzati per l'adozione internazionale ad intervenire nei corsi di preparazione organizzati a livello provinciale/aziendale dagli operatori delle équipes Adozioni dei Servizi Socio-Sanitari territoriali.
- Definizione di una proposta di abbinamenti ed assegnazione degli Enti autorizzati ai vari Servizi per gli interventi nei corsi da questi organizzati a livello territoriale.
- Definizione del prospetto economico del progetto.
- Validazione del prospetto dei corsi ed invio ai Servizi e agli Enti autorizzati coinvolti.
- Confronto, ri-definizione e condivisione della struttura organizzativa e dei contenuti dei corsi.
- Organizzazione e svolgimento dei corsi a livello provinciale/aziendale da parte dei Servizi Socio-Sanitari territoriali, in collaborazione con gli Enti autorizzati.
- Monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento del progetto, con eventuale ridefinizione della programmazione.
- Riunioni periodiche del Gruppo di coordinamento per: definizione fabbisogno iniziale, monitoraggio progetto, conclusione dello stesso e confronto in merito all'andamento complessivo.
- Definizione di un format comune di relazione che conduttori di Servizi ed Enti dovranno compilare al termine di ogni corso, ai fini di una sua valutazione complessiva, in una prospettiva di miglioramento.
- Richiesta ed invio da parte dei DASS delle attestazioni dei corsi svolti nell'anno di riferimento, tramite la compilazione di apposita modulistica stilata dalla Regione.
- Richiesta ed invio da parte degli Enti autorizzati della rendicontazione dei corsi svolti nell'anno di riferimento, tramite la compilazione di apposita modulistica stilata dalla Regione.
- Predisposizione, da parte della Regione, degli atti amministrativi necessari (delibera, determina, atti di liquidazione a favore degli Enti autorizzati) e delle attività correlate alla programmazione e rendicontazione dei corsi territoriali.

Organizzazione e contenuti dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione

I Corsi per le coppie aspiranti all'adozione in Emilia-Romagna sono regolati dalla DGR 1495/2003 parte II: "La preparazione delle coppie", che ne definisce: riferimenti normativi specifici, destinatari, prima presa in carico della coppia, obiettivi, attuazione e programmazione delle iniziative, criteri di qualità, incentivazioni, contenuti, accompagnamento dei nuclei adottivi, metodologia.

I corsi sono rivolti a tutte le coppie aspiranti all'adozione (sia nazionale che internazionale), sono strutturati in piccolo gruppo (5-10 coppie), gratuiti ed organizzati a livello territoriale, con l'impegno e la regia degli Enti Locali e dei Servizi Sanitari, in collaborazione con il privato sociale (Enti autorizzati all'adozione internazionale ed in alcuni casi Associazioni di Famiglie Adottive). Vengono infatti condotti dagli operatori delle équipes adozioni territoriali, con una "metodologia di conduzione attiva" (v. punto 9 - Parte II DGR 1495/03), si strutturano in corsi generalmente di 4-6 incontri, a cadenza settimanale/quindicinale, di cui n. 2 incontri ("standard" richiesto dalla Regione Emilia-Romagna, cui quasi tutti i territori si sono ormai allineati/si stanno allineando) con la co-presenza ed intervento degli Enti autorizzati.

I contenuti dei corsi, specificati al punto n. 8 e strutturati in n. 6 unità formative, sono i seguenti:

1. aspetti giuridici e legislativi,
2. il bambino ed i suoi bisogni,
3. la coppia adottiva, modelli culturali,
4. dopo l'idoneità,
5. verso l'incontro con il bambino straniero,
6. accompagnamento dei nuclei adottivi.

In particolare, l'intervento degli Enti autorizzati verte sulle unità formative n. 4 "Modelli culturali" e n. 5 "Dopo l'idoneità, verso l'incontro con il bambino straniero". Inoltre il Gruppo di Coordinamento di progetto ha ricondiviso i contenuti e le modalità di integrazione degli interventi degli Enti autorizzati all'adozione internazionale nei corsi, tenendo sempre come cornice di riferimento quanto deliberato nelle Linee di indirizzo regionali sull'adozione n. 1495/2003 di cui sopra, ma sottolineando in particolare i seguenti punti principali:

- Legislazioni e procedure relative alle adozioni internazionali
- Ruolo degli Enti autorizzati
- Criteri orientativi rispetto alla scelta dell'Ente autorizzato
- Caratteristiche dei vari Paesi (modelli culturali e iter adottivi)
- Modalità e caratteristiche del viaggio nel Paese di provenienza del bambino adottato
- Informazioni sui bambini e sulla loro storia, differenze nelle rappresentazioni culturali e differenti bisogni dei bambini
- Special needs
- Dati
- Aspetti di concretezza: una proposta di abbinamento e casi seguiti dagli Enti.

Per quanto riguarda, in specifico, i punti sopracitati, si è costituito nei primi mesi dell'anno 2023 un nuovo gruppo di lavoro misto tra referenti delle équipes adozioni e degli Enti autorizzati, che ha rivisto, aggiornato ed ampliato il precedente format comune regionale sui Continenti di provenienza dei bambini adottati internazionalmente in Italia, che da inizio 2022 gli Enti autorizzati dovevano già utilizzare nei loro interventi nei corsi. Il nuovo format comune sotto forma di slide è stato validato in sede di incontro regionale del 28 marzo 2023 e dovrà essere utilizzato dagli Enti durante i loro interventi nei corsi pre-adozione in Emilia-Romagna in questa nuova versione aggiornata, a partire da questa data.

Unitamente a questo format, sono state aggiornate anche altre slide ad uso interno degli Enti autorizzati stessi, quale cornice di riferimento per i macro-contenuti dei loro interventi, il tutto in linea con quanto previsto dalla DGR 1495/2003 ed anche questa nuova versione aggiornata sostituirà la precedente in uso.

Risultati attesi

- Aumento di conoscenza e consapevolezza da parte delle coppie aspiranti all'adozione della realtà dell'adozione e dell'iter adottivo.
- Aumento dell'efficacia e dell'omogeneità dei percorsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione organizzati dai vari Servizi in Emilia-Romagna e degli interventi di Servizi ed Enti autorizzati.
- Riduzione delle liste d'attesa di partecipazione ai corsi da parte delle coppie emiliano-romagnole.
- Incremento e miglioramento della collaborazione tra le équipes adozioni dei Servizi Socio-Sanitari territoriali e gli Enti autorizzati per l'adozione internazionale.

Variabili

- Numero di richieste di partecipazione ai corsi di preparazione da parte di coppie aspiranti all'adozione
- Numero di corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione organizzati a livello regionale
- Numero di coppie partecipanti ai corsi di preparazione
- Numero di operatori delle équipes adozioni conduttori dei corsi di preparazione
- Numero di Enti autorizzati abbinati ai Servizi per gli interventi ai corsi di preparazione
- Numero di referenti degli Enti autorizzati per l'intervento nei corsi di preparazione

Indicatori di verifica e valutazione della progettualità

- Numero di corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione organizzati a livello regionale
- Numero di corsi di preparazione realizzati sulla base di quelli programmati
- Numero di coppie partecipanti ai corsi di preparazione
- Confronto e riflessioni condivise con Servizi ed Enti autorizzati sulla realizzazione dei corsi
- Utilizzo da parte dei conduttori degli Enti autorizzati delle slide comuni regionali sull'adozione internazionale ed i Continenti di provenienza e verifica della loro efficacia.
- Utilizzo ed analisi dei contenuti del nuovo format comune di relazione (in corso di definizione durante l'anno) che conduttori di Servizi ed Enti dovranno compilare al termine di ogni corso.

Luoghi di realizzazione

Sedi di Comuni, Aziende USL, Enti titolari e/o delegati alla gestione di funzioni di minori individuati a livello locale.

Destinatari

Coppie aspiranti all'adozione residenti in Emilia-Romagna.

Tempi

Durata: un anno solare (gennaio – dicembre 2023)

Attività di monitoraggio

Periodici incontri del *Gruppo di coordinamento* sull'avanzamento e monitoraggio del progetto, richieste di aggiornamento via mail e restituzione finale tramite presentazione di documentazione, attestazioni, rendicontazioni da parte degli Enti autorizzati e/o Servizi.

Costi

25.200,00 € per i contributi a parziale copertura delle spese sostenute dagli Enti autorizzati.

In particolare è prevista un'entità omogenea del contributo, modulato come segue:

- 600,00 € se l'Ente autorizzato partecipa a n. 2 incontri nei corsi pre-adozione (modalità organizzativa condivisa a livello regionale, cui in corso d'anno tutti i territori, anche gli ultimi rimasti con una differente impostazione, dovrebbero uniformarsi);
- 400,00 € se l'Ente autorizzato partecipa a n. 1 incontro nei corsi pre-adozione (modalità in corso di "dismissione")

Per maggiori dettagli, si rimanda allo schema "Corsi pre-adozione in Emilia-Romagna anno 2023. Abbinamenti Servizi Adozioni e Enti autorizzati per l'adozione internazionale ad operare in Emilia-Romagna firmatari del Protocollo regionale Adozione DGR n. 817/16".

Per quanto riguarda i Servizi Pubblici coinvolti, si prevede invece un costo figurativo, interno ai vari Enti.